



COMUNE DI CHIAVARI

Città Metropolitana di Genova

SETTORE 1° - Segreteria Generale

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 41 del 28 settembre 2020

OGGETTO

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2020. RIDETERMINAZIONE A CAUSA DEL MUTATO QUADRO NORMATIVO.

L'anno **duemilaventi**, addì **ventotto** del mese di **settembre**, alle ore **18.30**.

visto l'art. 73 c. 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020, recante "Misure di potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il quale è volto a consentire, fino alla cessazione dello stato di emergenza in atto, che i consigli comunali possano riunirsi in videoconferenza, anche se non previsto dai relativi strumenti regolamentari,

vista la Circolare della Prefettura di Genova prot. 18932 del 24/03/2020,

viste le Disposizioni integrative per le sedute in videoconferenza degli organi collegiali del Comune di Chiavari adottate dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale in data 30 marzo 2020, prot. n. 12344;

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato mediante posta elettronica agli indirizzi già comunicati dai Consiglieri, come previsto dalle sopra richiamate Disposizioni integrative in data 30 marzo 2020, previa comunicazione al Prefetto effettuata con nota n. 34782 del 23/09/2020, si è riunito in seduta

pubblica di 1° convocazione, in modalità videoconferenza, utilizzando la piattaforma “Cisco Webex Meetings”, nelle persone dei Signori:

	P/A		P/A
1. Dott. MARCO DI CAPUA	P	12. Sig. GIORGIO CANEPA	P
2. Avv. ANTONIO SEGALERBA	P	13. Ing. ROBERTO LEVAGGI	P
3. Sig. PAOLO GARIBALDI	P	14. Dott.ssa SILVIA GARIBALDI	P
4. Sig.ra CLAUDIA BRIGNOLE	P	15. Sig.ra DANIELA COLOMBO	A
5. Dott. ALBERTO CORTICELLI	P	16. Sig. SANDRO GARIBALDI	A
6. Sig. DAVID CESARETTI	P	17. Dott. PASQUALE CAMA	P
7. Avv. FEDERICO MESSUTI	P		
8. Sig. LUCA GHIGGERI	P		
9. Dott.ssa ALICE GALLI	P		
10. Sig. STEFANO TROCAR	P		
11. Arch. GIOVANNI GIARDINI	P		

Presenti n.: 15 Assenti n.: 2

La seduta consiliare è trasmessa in diretta streaming visibile da tutti i dispositivi, nell'apposita sezione del sito web comunale.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Fulvio Andrea Pastorino.

L'Avv. Segalerba Antonio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 41 DEL 28/09/2020

VISTA la proposta N. 1654 in data 24/09/2020, ad oggetto:” TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2020. RIDETERMINAZIONE A CAUSA DEL MUTATO QUADRO NORMATIVO.”, che si allega al presente atto, istruita su iniziativa del Sindaco Dott. Marco Di Capua dal Settore “Gestione e Programmazione Finanziaria”;

ESAMINATA la documentazione allegata alla stessa;

AL TERMINE della discussione;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione e richiamate le motivazioni riportate nella stessa quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO che la suddetta proposta è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore suindicato e del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 3, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DATO atto che il Segretario generale ha effettuato il controllo sulla conformità della proposta alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, secondo le previsioni e nei limiti di cui all'art. 4 comma 4 e 12 del vigente Regolamento comunale dei controlli interni;

CON VOTI favorevoli 15 su 15 consiglieri presenti, espressi in forma palese

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione n. 1654 ad oggetto: “TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2020. RIDETERMINAZIONE A CAUSA DEL MUTATO QUADRO NORMATIVO”

Con successiva, separata unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il Consiglio dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n°267/2000, al fine di consentire da subito la gestione del tributo in conformità con quanto disposto con la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Avv. Antonio Segalerba

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fulvio Andrea Pastorino

documento firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

VISTO l'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013 che recita "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.....";

RICHIAMATO l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

VISTO che anche per l'anno l'anno 2020 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO che l'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

PRESO ATTO che a causa dell'epidemia da virus Covid -19, dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (lo

scorso 11 marzo 2020), il legislatore nazionale è più volte intervenuto nell'ordinamento con normative emergenziali e con diverse misure di sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n.6, convertito nella Legge 5 marzo 2020, n. 13, che ha disposto misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il D.L. 2 marzo 2020, n.9, "Misure urgenti di sostegno per famiglie e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

CONSIDERATO che per quanto attiene alla disciplina della Tassa Rifiuti, il quadro normativo, già fortemente innovato rispetto al passato, è stato nuovamente modificato, al fine di fronteggiare l'epidemia da Covid-19 ed in particolare:

- con l'articolo 107, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito nella Legge 27/2020, cosiddetto "2Cura Italia", è stata introdotta la possibilità di confermare nel 2020 le tariffe TARI adottate nel 2019, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
- con la deliberazione ARERA N. 158 del 5 maggio 2020 sono state dettate le linee guida per definire e gestire le riduzioni tariffarie per categorie particolarmente colpite dalla crisi economica causata dalle chiusure forzate e dalle limitazioni imposte sia a livello nazionale che a livello locale in seguito ai provvedimenti volti ad arginare l'emergenza sanitaria;
- con la deliberazione ARERA n. 238 del 23 giugno 2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al MTR, al fine di garantire la copertura degli oneri straordinari derivanti dall'emergenza Covid-19;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 9 marzo 2020 sono state adottate misure rafforzate di contrasto e contenimento al diffondersi del virus Covid-19 di fatto estendendo all'intero territorio nazionale le misure restrittive di cui all'articolo 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020 prevedendo:

- la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico e privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, contestualmente disponendo la sospensione di ogni attività nei predetti luoghi;
- la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la chiusura dei musei e degli istituti e luoghi della cultura;
- la chiusura, nelle giornate festive e prefestive, delle medie e grandi strutture di vendita nonché degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, estendendone anche la chiusura nei giorni feriali in presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- la sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (ove non funzionali a livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 11 marzo 2020 sono state introdotte ulteriori misure urgenti a carattere nazionale di contenimento del contagio, stabilendo tra l'altro:

- la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1 al medesimo decreto;
- la chiusura di mercati, fatto salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari;
- la sospensione delle attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), restando consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio;
- la sospensione delle attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2 al decreto in parola;

PRESO ATTO che con D.P.C.M. 22 marzo 2020 sono state sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo D.P.C.M.;

PRESO ATTO che con i D.P.C.M. del 10 e del 26 aprile 2020 sono state confermate molte delle misure restrittive sopra richiamate, contestualmente prevedendo:

- con il D.P.C.M. 10 aprile 2020 (efficace fino al 3 maggio 2020), che a partire dal 14 aprile 2020 i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020 (la cui efficacia era stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del primo aprile 2020) cessino di produrre effetti;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 26 aprile 2020 le relative disposizioni si applichino dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del D.P.C.M. 10 aprile 2020 e siano efficaci fino al 17 maggio 2020;

RICHIAMATA la deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA), al fine di assicurare alle utenze colpite dalla crisi economico-sanitaria in corso, ha definito regole univoche di agevolazione della TARI, in parte obbligatorie ed in parte facoltative, da applicare per il solo 2020 ed in particolare con riferimento alle utenze non domestiche, sono state individuate modalità differenziate di riduzione della parte variabile della tariffa per quattro gruppi di utenza. Le attività rientranti nei vari gruppi sono identificate dal codice ATECO e dalle categorie tariffarie individuate dal D.P.R. 158/1999 e sono riportate negli allegati della medesima deliberazione:

- attività sottoposte a sospensione e successivamente riaperte alla data del 5 maggio 2020. La quota variabile della tariffa deve essere obbligatoriamente azzerata per i giorni di sospensione, attraverso la ridefinizione del coefficiente di produzione Kd sulla base dei giorni di chiusura stabiliti dai provvedimenti governativi (articolo 1, comma 1.2 – Tabella 1° dell'allegato A);
- attività per le quali la sospensione è ancora in corso alla data del 5 maggio 2020. La quota variabile della tariffa viene ridotta del 25 % (quindi pari a tre mensilità) tramite la riduzione dei valori del coefficiente Kd pari al 25 % (articolo 1, comma 1.3 – tabella 1b dell'Allegato A);
- attività che potrebbero risultare sospese alla data del 5/5/2020, anche per periodi di durata diversa. Non sono previste riduzioni obbligatorie; agli Enti territorialmente competenti è demandata la decisione di stabilire, eventualmente, i giorni di chiusura cui parametrare l'agevolazione (articolo 1, comma 1.4 – Tabella 2 dell'Allegato A);
- attività "non soggette a sospensione per emergenza", per le quali l'Ente territorialmente competente potrebbe valutare riduzioni tariffarie "commisurate ai minori quantitativi di rifiuti prodotti", da dimostrare "documentalmente" (articolo 2.1 – Tabella 3 dell'Allegato A);

CONSIDERATO che in merito alla copertura finanziaria dei benefici economici per Covid-19 sul settore rifiuti, ARERA ha evidenziato che sarebbero necessarie risorse quantificabili in circa 400 milioni di Euro a livello nazionale e che ad oggi non è stato stanziato alcun fondo statale;

CONSIDERATO che il provvedimento lascia intendere che la loro applicazione debba essere considerata nella logica di copertura integrale dei costi finanziati dal sistema stesso, con inevitabili aumenti della TARI a carico delle utenze diverse da quelle beneficiarie, che difficilmente potrebbero essere assorbiti, data la generale crisi in corso e che per tale motivo la copertura delle riduzioni obbligatorie verrà finanziata con risorse proprie di bilancio o con eventuali fondi statali;

VISTO il prospetto per la determinazione delle tariffe elaborato ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651;

VISTO il piano economico finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

VISTA la relazione tecnica per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

VISTE le proposte di criteri per la determinazione della componente rifiuti del tributo per l'anno 2020, per la classificazione delle utenze domestiche e precisamente:

1. DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO:

a. COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI

b. DETERMINAZIONE DELLE QUOTE:

ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 2.265.028,28	€ 1.704.313,11	€ 3.969.341,39	76,36%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 664.069,14	€ 564.448,83	€ 1.228.517,97	23,64%
Piano Finanziario complessivo			€ 5.197.859,36	

c. SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99:

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,8	0,6	1	0,80
Nucleo da 2	0,94	1,4	1,8	1,60
Nucleo da 3	1,05	1,8	2,3	2,05
Nucleo da 4	1,14	2,2	3	2,60
Nucleo da 5	1,23	2,9	3,6	3,25

Nucleo da 6	1,3	3,4	4,1	3,75
-------------	-----	-----	-----	------

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	0,67	0,46	3,28	5,5	3,28
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	0,43	0,43	2,5	3,5	3,50
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	0,6	0,60	4,2	4,9	4,90
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	0,88	6,25	7,21	7,21
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,64	0,64	3,1	5,22	5,22
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	1,64	1,45	9,85	13,45	9,85
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	1,08	1,08	7,76	8,88	8,88
CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,29	1,10	8,2	10,22	9,20
OSPEDALI	1,07	1,29	1,29	8,81	10,55	10,55
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	1,20	8,78	12,45	10,00
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	0,61	4,5	5,03	5,03
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	1,41	1,41	8,15	11,55	11,55
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,8	1,45	9,08	14,78	12,00
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,78	1,78	8,9	14,58	14,58
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	1,48	1,20	8,95	12,12	10,50
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	1,03	1,03	6,76	8,48	8,48
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	1,41	8,95	11,55	11,55
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	1,09	4,5	8,91	8,91
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	9,63	3,73	45,67	78,97	30,60
MENSE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	3,25	39,78	62,55	26,65
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	6,29	2,65	32,44	51,55	21,73
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	2,00	12,6	21,4	17,00
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	11,29	4,80	58,76	92,56	39,37
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	2,74	2,10	12,82	22,45	17,00
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	6,92	4,0	28,7	56,78	35,00
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,04	1,91	1,91	8,56	15,68	15,68

d. Classificazione utenze domestiche:

Classificazione	Descrizione	Determinazione delle quote
abitazione principale di residente e locali pertinenziali di abitazione principale di residente	utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
abitazione a disposizione di residente	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
abitazioni di non residenti e locali accessori di abitazioni di non residenti	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 90%
abitazione di persona giuridica e locali accessori di abitazione di persona giuridica	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 75%

RITENUTO di approvare quanto sopra;

PROPONE
Al Consiglio comunale

1. di approvare il prospetto per la determinazione tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651, allegato sub.A);
2. di approvare il piano economico finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019, allegato sub.B);
3. di approvare la relazione tecnica per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019, allegato sub.C);
4. di approvare i criteri di determinazione della tassa sui rifiuti e i criteri per la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche come descritti in premessa;
5. di dare atto che saranno applicate le agevolazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente in materia emanate a seguito della pandemia da Covid-19 e che le stesse verranno finanziate con risorse proprie di bilancio o con eventuali fondi statali;
6. di dare atto che le tariffe determinate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2020;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13 bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, come modificato dall'articolo 15 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 3, convertito in Legge n. 58/2019.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1654 DEL 24.09.2020 - Consiglio Comunale

OGGETTO: TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2020. RIDETERMINAZIONE A CAUSA DEL MUTATO QUADRO NORMATIVO.

Su iniziativa di: SINDACO

Settore: GESTIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Servizio: TRIBUTI

Responsabile del procedimento: MASSIMILIANO TRUDU

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

VISTO l'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013 che recita "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.....";

RICHIAMATO l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

VISTO che anche per l'anno l'anno 2020 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO che l'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

PRESO ATTO che a causa dell'epidemia da virus Covid -19, dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (lo scorso 11 marzo 2020), il legislatore nazionale è più volte intervenuto nell'ordinamento con normative emergenziali e con diverse misure di sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n.6, convertito nella Legge 5 marzo 2020, n. 13, che ha disposto misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il D.L. 2 marzo 2020, n.9, "Misure urgenti di sostegno per famiglie e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

CONSIDERATO che per quanto attiene alla disciplina della Tassa Rifiuti, il quadro normativo, già fortemente innovato rispetto al passato, è stato nuovamente modificato, al fine di fronteggiare l'epidemia da Covid-19 ed in particolare:

- con l'articolo 107, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito nella Legge 27/2020, cosiddetto "Cura Italia", è stata introdotta la possibilità di confermare nel 2020 le tariffe TARI adottate nel 2019, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
- con la deliberazione ARERA N. 158 del 5 maggio 2020 sono state dettate le linee guida per definire e gestire le riduzioni tariffarie per categorie particolarmente colpite dalla crisi economica causata dalle chiusure

- forzate e dalle limitazioni imposte sia a livello nazionale che a livello locale in seguito ai provvedimenti volti ad arginare l'emergenza sanitaria;
- con la deliberazione ARERA n. 238 del 23 giugno 2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al MTR, al fine di garantire la copertura degli oneri straordinari derivanti dall'emergenza Covid-19;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 9 marzo 2020 sono state adottate misure rafforzate di contrasto e contenimento al diffondersi del virus Covid-19 di fatto estendendo all'intero territorio nazionale le misure restrittive di cui all'articolo 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020 prevedendo:

- la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico e privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, contestualmente disponendo la sospensione di ogni attività nei predetti luoghi;
- la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la chiusura dei musei e degli istituti e luoghi della cultura;
- la chiusura, nelle giornate festive e prefestive, delle medie e grandi strutture di vendita nonché degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, estendendone anche la chiusura nei giorni feriali in presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- la sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (ove non funzionali a livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 11 marzo 2020 sono state introdotte ulteriori misure urgenti a carattere nazionale di contenimento del contagio, stabilendo tra l'altro:

- la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1 al medesimo decreto;
- la chiusura di mercati, fatto salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari;
- la sospensione delle attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), restando consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio;
- la sospensione delle attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2 al decreto in parola;

PRESO ATTO che con D.P.C.M. 22 marzo 2020 sono state sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo D.P.C.M.;

PRESO ATTO che con i D.P.C.M. del 10 e del 26 aprile 2020 sono state confermate molte delle misure restrittive sopra richiamate, contestualmente prevedendo:

- con il D.P.C.M. 10 aprile 2020 (efficace fino al 3 maggio 2020), che a partire dal 14 aprile 2020 i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020 (la cui efficacia era stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del primo aprile 2020) cessino di produrre effetti;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 26 aprile 2020 le relative disposizioni si applichino dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del D.P.C.M. 10 aprile 2020 e siano efficaci fino al 17 maggio 2020;

RICHIAMATA la deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA), al fine di assicurare alle utenze colpite dalla crisi economico-sanitaria in corso, ha definito regole univoche di agevolazione della TARI, in parte obbligatorie ed in parte facoltative, da applicare per il solo 2020 ed in particolare con riferimento alle utenze non domestiche, sono state individuate modalità differenziate di riduzione della parte variabile della tariffa per quattro gruppi di utenza. Le attività rientranti nei vari gruppi sono identificate dal codice ATECO e dalle categorie tariffarie individuate dal D.P.R. 158/1999 e sono riportate negli allegati della medesima deliberazione:

- attività sottoposte a sospensione e successivamente riaperte alla data del 5 maggio 2020. La quota variabile della tariffa deve essere obbligatoriamente azzerata per i giorni di sospensione, attraverso la ridefinizione del coefficiente di produzione Kd sulla base dei giorni di chiusura stabiliti dai provvedimenti governativi (articolo 1, comma 1.2 – Tabella 1° dell'allegato A);
- attività per le quali la sospensione è ancora in corso alla data del 5 maggio 2020. La quota variabile della tariffa viene ridotta del 25 % (quindi pari a tre mensilità) tramite la riduzione dei valori del coefficiente Kd pari al 25 % (articolo 1, comma 1.3 – tabella 1b dell'Allegato A);
- attività che potrebbero risultare sospese alla data del 5/5/2020, anche per periodi di durata diversa. Non sono previste riduzioni obbligatorie; agli Enti territorialmente competenti è demandata la decisione di stabilire, eventualmente, i giorni di chiusura cui parametrare l'agevolazione (articolo 1, comma 1.4 – Tabella 2 dell'Allegato A);
- attività "non soggette a sospensione per emergenza", per le quali l'Ente territorialmente competente potrebbe valutare riduzioni tariffarie "commisurate ai minori quantitativi di rifiuti prodotti", da dimostrare "documentalmente" (articolo 2.1 – Tabella 3 dell'Allegato A);

CONSIDERATO che in merito alla copertura finanziaria dei benefici economici per Covid-19 sul settore rifiuti, ARERA ha evidenziato che sarebbero necessarie risorse quantificabili in circa 400 milioni di Euro a livello nazionale e che ad oggi non è stato stanziato alcun fondo statale;

CONSIDERATO che il provvedimento lascia intendere che la loro applicazione debba essere considerata nella logica di copertura integrale dei costi finanziati

dal sistema stesso, con inevitabili aumenti della TARI a carico delle utenze diverse da quelle beneficiarie, che difficilmente potrebbero essere assorbiti, data la generale crisi in corso e che per tale motivo la copertura delle riduzioni obbligatorie verrà finanziata con risorse proprie di bilancio o con eventuali fondi statali;

VISTO il prospetto per la determinazione delle tariffe elaborato ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651;

VISTO il piano economico finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

VISTA la relazione tecnica per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

VISTE le proposte di criteri per la determinazione della componente rifiuti del tributo per l'anno 2020, per la classificazione delle utenze domestiche e precisamente:

1. DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO:

a. COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI

b. DETERMINAZIONE DELLE QUOTE:

ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 2.265.028,28	€ 1.704.313,11	€ 3.969.341,39	76,36%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 664.069,14	€ 564.448,83	€ 1.228.517,97	23,64%
Piano Finanziario complessivo			€ 5.197.859,36	

c. SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99:

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,8	0,6	1	0,80
Nucleo da 2	0,94	1,4	1,8	1,60
Nucleo da 3	1,05	1,8	2,3	2,05
Nucleo da 4	1,14	2,2	3	2,60
Nucleo da 5	1,23	2,9	3,6	3,25
Nucleo da 6	1,3	3,4	4,1	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	0,67	0,46	3,28	5,5	3,28
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	0,43	0,43	2,5	3,5	3,50
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	0,6	0,60	4,2	4,9	4,90
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	0,88	6,25	7,21	7,21
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,64	0,64	3,1	5,22	5,22
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	1,64	1,45	9,85	13,45	9,85
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	1,08	1,08	7,76	8,88	8,88
CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,29	1,10	8,2	10,22	9,20
OSPEDALI	1,07	1,29	1,29	8,81	10,55	10,55
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	1,20	8,78	12,45	10,00
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	0,61	4,5	5,03	5,03
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	1,41	1,41	8,15	11,55	11,55
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,8	1,45	9,08	14,78	12,00
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,78	1,78	8,9	14,58	14,58
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	1,48	1,20	8,95	12,12	10,50
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	1,03	1,03	6,76	8,48	8,48
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	1,41	8,95	11,55	11,55
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	1,09	4,5	8,91	8,91
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	9,63	3,73	45,67	78,97	30,60
MENSE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	3,25	39,78	62,55	26,65
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	6,29	2,65	32,44	51,55	21,73
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	2,00	12,6	21,4	17,00
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	11,29	4,80	58,76	92,56	39,37
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	2,74	2,10	12,82	22,45	17,00
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	6,92	4,0	28,7	56,78	35,00
DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,04	1,91	1,91	8,56	15,68	15,68

d. Classificazione utenze domestiche:

Classificazione	Descrizione	Determinazione delle quote
abitazione principale di residente e locali pertinenziali di abitazione principale di residente	utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
abitazione a disposizione di residente	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
abitazioni di non residenti e locali accessori di abitazioni di non residenti	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 90%

abitazione di persona giuridica e locali accessori di abitazione di persona giuridica	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 75%

RITENUTO di approvare quanto sopra;

**PROPONE
Al Consiglio comunale**

1. di approvare il prospetto per la determinazione tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651, allegato sub.A);
2. di approvare il piano economico finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019, allegato sub.B);
3. di approvare la relazione tecnica per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019, allegato sub.C);
4. di approvare i criteri di determinazione della tassa sui rifiuti e i criteri per la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche come descritti in premessa;
5. di dare atto che saranno applicate le agevolazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente in materia emanate a seguito della pandemia da Covid-19 e che le stesse verranno finanziate con risorse proprie di bilancio o con eventuali fondi statali;
6. di dare atto che le tariffe determinate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2020;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13 bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, come modificato dall'articolo 15 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 3, convertito in Legge n. 58/2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 il sottoscritto, Dirigente del Settore GESTIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione n. 1654 in data 24.09.2020.

Addì, 24.09.2020

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MASSIMILIANO TRUDU**

(firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1654 DEL 24.09.2020 - Consiglio Comunale

OGGETTO: TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI PER L'ANNO 2020. RIDETERMINAZIONE A CAUSA DEL MUTATO QUADRO NORMATIVO.

Su iniziativa di: SINDACO

Settore: GESTIONE E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Servizio: TRIBUTI

Responsabile del procedimento: MASSIMILIANO TRUDU

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

VISTO l'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013 che recita "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.....";

RICHIAMATO l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei

rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

VISTO che anche per l'anno l'anno 2020 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO che l'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

PRESO ATTO che a causa dell'epidemia da virus Covid -19, dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (lo scorso 11 marzo 2020), il legislatore nazionale è più volte intervenuto nell'ordinamento con normative emergenziali e con diverse misure di sostegno economico per le famiglie, i lavoratori e le imprese:

- il D.L. 23 febbraio 202, n.6, convertito nella Legge 5 marzo 2020, n. 13, che ha disposto misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il D.L. 2 marzo 2020, n.9, "Misure urgenti di sostegno per famiglie e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

CONSIDERATO che per quanto attiene alla disciplina della Tassa Rifiuti, il quadro normativo, già fortemente innovato rispetto al passato, è stato nuovamente modificato, al fine di fronteggiare l'epidemia da Covid-19 ed in particolare:

- con l'articolo 107, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito nella Legge 27/2020, cosiddetto "Cura Italia", è stata introdotta la possibilità di confermare nel 2020 le tariffe TARI adottate nel 2019, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
- con la deliberazione ARERA N. 158 del 5 maggio 2020 sono state dettate le linee guida per definire e gestire le riduzioni tariffarie per categorie particolarmente colpite dalla crisi economica causata dalle chiusure forzate e dalle limitazioni imposte sia a livello nazionale che a livello locale in seguito ai provvedimenti volti ad arginare l'emergenza sanitaria;

- con la deliberazione ARERA n. 238 del 23 giugno 2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al MTR, al fine di garantire la copertura degli oneri straordinari derivanti dall'emergenza Covid-19;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 9 marzo 2020 sono state adottate misure rafforzate di contrasto e contenimento al diffondersi del virus Covid-19 di fatto estendendo all'intero territorio nazionale le misure restrittive di cui all'articolo 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020 prevedendo:

- la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico e privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, contestualmente disponendo la sospensione di ogni attività nei predetti luoghi;
- la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la chiusura dei musei e degli istituti e luoghi della cultura;
- la chiusura, nelle giornate festive e prefestive, delle medie e grandi strutture di vendita nonché degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, estendendone anche la chiusura nei giorni feriali in presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;
- la sospensione delle attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (ove non funzionali a livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 11 marzo 2020 sono state introdotte ulteriori misure urgenti a carattere nazionale di contenimento del contagio, stabilendo tra l'altro:

- la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1 al medesimo decreto;
- la chiusura di mercati, fatto salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari;
- la sospensione delle attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), restando consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio;
- la sospensione delle attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2 al decreto in parola;

PRESO ATTO che con D.P.C.M. 22 marzo 2020 sono state sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al medesimo D.P.C.M.;

PRESO ATTO che con i D.P.C.M. del 10 e del 26 aprile 2020 sono state confermate molte delle misure restrittive sopra richiamate, contestualmente prevedendo:

- con il D.P.C.M. 10 aprile 2020 (efficace fino al 3 maggio 2020), che a partire dal 14 aprile 2020 i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020 (la cui efficacia era stata prorogata fino al 13 aprile 2020 dal D.P.C.M. del primo aprile 2020) cessino di produrre effetti;

PRESO ATTO che con il D.P.C.M. 26 aprile 2020 le relative disposizioni si applichino dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del D.P.C.M. 10 aprile 2020 e siano efficaci fino al 17 maggio 2020;

RICHIAMATA la deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA), al fine di assicurare alle utenze colpite dalla crisi economico-sanitaria in corso, ha definito regole univoche di agevolazione della TARI, in parte obbligatorie ed in parte facoltative, da applicare per il solo 2020 ed in particolare con riferimento alle utenze non domestiche, sono state individuate modalità differenziate di riduzione della parte variabile della tariffa per quattro gruppi di utenza. Le attività rientranti nei vari gruppi sono identificate dal codice ATECO e dalle categorie tariffarie individuate dal D.P.R. 158/1999 e sono riportate negli allegati della medesima deliberazione:

- attività sottoposte a sospensione e successivamente riaperte alla data del 5 maggio 2020. La quota variabile della tariffa deve essere obbligatoriamente azzerata per i giorni di sospensione, attraverso la ridefinizione del coefficiente di produzione Kd sulla base dei giorni di chiusura stabiliti dai provvedimenti governativi (articolo 1, comma 1.2 – Tabella 1° dell'allegato A);
- attività per le quali la sospensione è ancora in corso alla data del 5 maggio 2020. La quota variabile della tariffa viene ridotta del 25 % (quindi pari a tre mensilità) tramite la riduzione dei valori del coefficiente Kd pari al 25 % (articolo 1, comma 1.3 – tabella 1b dell'Allegato A);
- attività che potrebbero risultare sospese alla data del 5/5/2020, anche per periodi di durata diversa. Non sono previste riduzioni obbligatorie; agli Enti territorialmente competenti è demandata la decisione di stabilire, eventualmente, i giorni di chiusura cui parametrare l'agevolazione (articolo 1, comma 1.4 – Tabella 2 dell'Allegato A);
- attività "non soggette a sospensione per emergenza", per le quali l'Ente territorialmente competente potrebbe valutare riduzioni tariffarie "commisurate ai minori quantitativi di rifiuti prodotti", da dimostrare "documentalmente" (articolo 2.1 – Tabella 3 dell'Allegato A);

CONSIDERATO che in merito alla copertura finanziaria dei benefici economici per Covid-19 sul settore rifiuti, ARERA ha evidenziato che sarebbero necessarie risorse quantificabili in circa 400 milioni di Euro a livello nazionale e che ad oggi non è stato stanziato alcun fondo statale;

CONSIDERATO che il provvedimento lascia intendere che la loro applicazione debba essere considerata nella logica di copertura integrale dei costi finanziati dal sistema stesso, con inevitabili aumenti della TARI a carico delle utenze diverse da quelle beneficiarie, che difficilmente potrebbero essere assorbiti, data la generale crisi in corso e che per tale motivo la copertura delle riduzioni

obbligatorie verrà finanziata con risorse proprie di bilancio o con eventuali fondi statali;

VISTO il prospetto per la determinazione delle tariffe elaborato ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651;

VISTO il piano economico finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

VISTA la relazione tecnica per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019;

VISTE le proposte di criteri per la determinazione della componente rifiuti del tributo per l'anno 2020, per la classificazione delle utenze domestiche e precisamente:

1. DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO:

a. COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI

b. DETERMINAZIONE DELLE QUOTE:

ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

Utenze Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 2.265.028,28	€ 1.704.313,11	€ 3.969.341,39	76,36%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 664.069,14	€ 564.448,83	€ 1.228.517,97	23,64%
Piano Finanziario complessivo			€ 5.197.859,36	

c. SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99:

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,8	0,6	1	0,80
Nucleo da 2	0,94	1,4	1,8	1,60
Nucleo da 3	1,05	1,8	2,3	2,05
Nucleo da 4	1,14	2,2	3	2,60
Nucleo da 5	1,23	2,9	3,6	3,25
Nucleo da 6	1,3	3,4	4,1	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	0,67	0,46	3,28	5,5	3,28
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	0,43	0,43	2,5	3,5	3,50
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	0,6	0,60	4,2	4,9	4,90
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	0,88	6,25	7,21	7,21
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,64	0,64	3,1	5,22	5,22
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	1,64	1,45	9,85	13,45	9,85
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	1,08	1,08	7,76	8,88	8,88
CASE DI CURA E RIPOSO	1	1,29	1,10	8,2	10,22	9,20
OSPEDALI	1,07	1,29	1,29	8,81	10,55	10,55
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	1,20	8,78	12,45	10,00
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	0,61	4,5	5,03	5,03
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	1,41	1,41	8,15	11,55	11,55
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	1,8	1,45	9,08	14,78	12,00
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	1,78	1,78	8,9	14,58	14,58
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	1,48	1,20	8,95	12,12	10,50
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	1,03	1,03	6,76	8,48	8,48
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	1,41	1,41	8,95	11,55	11,55
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	1,09	4,5	8,91	8,91
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	9,63	3,73	45,67	78,97	30,60
MENSE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	3,25	39,78	62,55	26,65
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	6,29	2,65	32,44	51,55	21,73
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	2,00	12,6	21,4	17,00
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	11,29	4,80	58,76	92,56	39,37
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	2,74	2,10	12,82	22,45	17,00
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	6,92	4,0	28,7	56,78	35,00
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,04	1,91	1,91	8,56	15,68	15,68

d. Classificazione utenze domestiche:

Classificazione	Descrizione	Determinazione delle quote
abitazione principale di residente e locali pertinenziali di abitazione principale di residente	utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
abitazione a disposizione di residente	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
abitazioni di non residenti e locali accessori di abitazioni di non residenti	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 90%
abitazione di persona giuridica e locali accessori di abitazione di persona giuridica	attribuzione di n.3 componenti del nucleo familiare	quota fissa al 100% e quota variabile al 75%

--	--	--

RITENUTO di approvare quanto sopra;

**PROPONE
Al Consiglio comunale**

1. di approvare il prospetto per la determinazione tariffe ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 651, allegato sub.A);
2. di approvare il piano economico finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019, allegato sub.B);
3. di approvare la relazione tecnica per l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti così come previsto dalla Deliberazione ARERA 443/2019, allegato sub.C);
4. di approvare i criteri di determinazione della tassa sui rifiuti e i criteri per la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche come descritti in premessa;
5. di dare atto che saranno applicate le agevolazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente in materia emanate a seguito della pandemia da Covid-19 e che le stesse verranno finanziate con risorse proprie di bilancio o con eventuali fondi statali;
6. di dare atto che le tariffe determinate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2020;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, commi 13 bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, come modificato dall'articolo 15 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 3, convertito in Legge n. 58/2019.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 il sottoscritto, Dirigente del Settore Finanziario esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione n. 1654.

Addì 24.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
DOTT. MASSIMILIANO TRUDU

(firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Comune di CHIAVARI

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2020

**IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
DELIBERAZIONE ARERA 443/2019**



INDICE

Premessa.....	2
Competenze ed entrate tariffarie	2
PARTE I.....	4
(PIANO FINANZIARIO 2020)	4
SVILUPPO MTR	4
Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)	5
Costi Variabili.....	7
Costi fissi	7
Dati di conto economico.....	7
Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	9
Calcolo dei costi operativi incentivanti	10
Verifica valori di perimetro gestionale e qualità prestazioni.....	10
Valore dei costi a favore degli Enti Territoriali.....	10
Costi uso del capitale.....	10
Determinazione del valore della Componente a conguaglio.....	11
Coefficiente di gradualità	11
Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili	13
VERIFICA DELLA CONDIZIONE PER LA RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI.....	12
LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	13

Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 deliberato il 31 ottobre 2019 con n. 443.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR deliberazione 443/2929/R/Rif.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2020, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il documento, per facilitarne la lettura, viene diviso in due parti: la prima riferita allo sviluppo del piano economico finanziario relativo ai costi sostenuti dal Gestore e dal Comune, la seconda, basata sui costi del PEF, la determinazione delle tariffe che l'Ente dovrà deliberare.

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (*TARI ANNO 2020*) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dal gestore del servizio sia trasmesso all'Ente Territorialmente Competente (EGATO), ovvero la Regione o Provincia Autonoma, l'ATO ove istituito o lo stesso Comune.

L'EGATO, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette il PEF all'ARERA.

L'ARERA, una volta verificata la coerenza regolamentare degli atti ricevuti, provvede all'approvazione.

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nel comma 651 della legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2020 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità precedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende come evidenziato nella prima parte: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.

PARTE I

(PIANO FINANZIARIO 2020)

SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019 e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato “443-2019-R-rif Appendice 1 - schema tipo PEF” utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato e costi del comune.
- Alla presente relazione che si attiene alla “443-2019 R-rif Appendice 2” che ne rappresenta lo schema tipo.
- All'allegato A Delibera 443-2019 METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018 2019 E 2020 indicato in seguito come MTR

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2020 e 2021 in coerenza con i criteri disposti da MTR.

Tutti i dati sono imputati dal gestore/i sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani e quindi che risultano escluse dalla copertura delle tariffe sono:

- a) Bonifica amianto per attività non domestiche
- b) derattizzazione
- c) disinfestazione
- d) spazzamento e sgombero neve
- e) cancellazione scritte vandaliche
- f) defissione manifesti abusivi
- g) gestione dei servizi igienici pubblici
- h) gestione del verde pubblico.

Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio.

In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2020 e 2021, devono essere considerati nel PEF nuovi parametri partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓ a = anno 2020
- ✓ $\sum T_a$ = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓ $\sum TV_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAL,a} + (1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$$

Dove:

- ✓ CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati

- ✓ CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU
- ✓ CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU
- ✓ CRD_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
- ✓ $-b(AR_a)$ dove b è il fattore di *sharing* dei proventi (valore compreso tra 0,3 e 0,6) mentre AR è la somma dei proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti e dai ricavi commerciali riconducibili ad altri servizi effettuati con risorse del servizio del ciclo integrato
- ✓ $(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$ dove ω ha un valore compreso tra 0,1 e 0,4 mentre $AR_{CONAI,a}$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
- ✓ $(1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$ dove γ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 – 2019 mentre $RC_{TV,a}$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili, r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio e può variare da 1 a 4.

✓

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + (1 + \gamma_a)RC_{TF,a}/r$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio
- ✓ CC_a sono i costi comuni
- ✓ CK_a sono i costi d'uso del capitale
- ✓ $(1 + \gamma_a)RC_{TF,a}/r$ dove γ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 – 2019 ed è posto a -0,1 ($RC_{TF,a} > 0$) mentre $RC_{TF,a}$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio e può variare da 1 a 4.

I costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- **costi operativi incentivanti variabili**
- **ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI rivisti con il fattore di sharing**
- **proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing**
- **Gradualità e conguaglio relativa ai costi variabili 2018 e 2019**

Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale
- **Costi operativi incentivanti fissi**
- **Componenti a conguaglio relativa ai costi fissi 2018 e 2019.**

In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario previsto dal D.P.R. 158/99.

Dati di conto economico

I costi da considerare per l'anno 2020 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati dai PEF 2018 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi sono considerati senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata nella tabella allegata alla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore nella quale vengo riportate le voci dei costi di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 443/2019

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi al PEF del 2018 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettifiche sono indicate nella seguente tabella.

In caso di impossibilità di reperire i costi contabili, ad esempio per cambio del Gestore del servizio, questi sono stati direttamente riferiti a quelli indicati nel PEF approvato per la deliberazione delle tariffe nell'anno a-2

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2018	
	Valore contabile	Valore IVATO
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 277.416,99	€ 305.158,68
B7 Costi per servizi	€ 1.590.831,48	€ 1.749.914,63
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ 46.145,70	€ 50.760,27
B9 Costi del personale	€ 2.659.619,07	€ 2.925.580,97
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	-€ 29.236,85	-€ 32.160,54
B12 Accantonamento rischi	€ -	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione (IVA)	€ 17.921,65	€ 19.713,82
TOTALE	€ 4.562.698,03	€ 5.018.967,84

Ai fini del calcolo della TARI 2020 questi costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2), ossia 2018 e 2019, i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati con un indice ISTAT pari allo 0,70% per il 2018 e 0,90% per il 2019 (comma 15.2 titolo V MTR 443/2019/R/rif).

Pertanto, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per il 2020, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 6 comma 6.2 MTR 443/2019/R/rif).

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) e i CK (costi uso del capitale) relativi al Piano Economico Finanziario 2018 sono indicati nei seguenti centri di costo:

COSTI OPERATIVI GESTIONE CG	2018
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€ 746.295,45
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€ 467.125,36
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€ 878.454,55
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€ 714.353,07
CTR Trattamento e recupero diff.	€ 222.727,27
TOTALE	€ 3.028.955,71
COSTI COMUNI CC	2018
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€ 72.910,00
CGG costi generali gestione	€ 1.079.300,87
CCD Costi quota crediti inesigibili	€ 269.825,22
CO oneri finanziamento	€ 3.125,91
TOTALE	1.425.161,99
COSTI USO DEL CAPITALE CK	2018
Ammortamenti	
Accantonamenti	€ 222.850,01
Remunerazione su capitale	
Remunerazione su investimenti	
TOTALE	€ 222.850,01
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€ -
RECUPERI CONAI	-€ 50.909,09
TOTALE	€ 4.626.058,62

Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Secondo quanto previsto dal metodo MTR vengono dettagliati i ricavi ottenuti dalla vendita di materiali e energia, anno 2018 (a-2), i quali verranno ricondizionati mediante l'applicazione del fattore di Sharing.

- **Proventi Ar totali 2018 = € -**
- **Poventi Ar CONAI totali 2018 = -16.917,60**

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata, i fattori di sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali suggeriti all'EGATO per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

$$b = 0,30$$

$$b(1+wa) = 0,33$$

Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio.

COIv = € 22.317,51

COIf = € 23.943,07

Verifica valori di perimetro gestionale e qualità prestazioni

Il valore massimo dei coefficienti è del 3% per le modifiche di Perimetro (es. da raccolta stradale a Porta/Porta) e 2% per il parametro QL (es. incremento della frequenza delle attività di spazzamento e raccolta). (*art. 7 comma 7.10; art.8 comma 8.1; art.4 comma 4.4 MTR 443/2019/R/rif*).

Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e nel contempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2020 risultano i seguenti:

VALORE PG = 0,00%

VALORE QL = 1,00%

Valore dei costi a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2020, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (*art.9 comma 9.1 MTR 443/2019/R/rif*) (*determina 170/DAGR/2019*), risultano pari a:

CO ONERI DI FINANZIAMENTO = € 3.147,79

Costi uso del capitale

Per il CK il calcolo è eseguito sulla base dei costi di capitali anno a-2 basato sui dati di bilancio 2018. Per la remunerazione del capitale investito nel ciclo integrato dei rifiuti urbani il tasso previsto è del 5,8% per il 2018 e 6,3% per il 2019.

Determinazione del valore della Componente a conguaglio

Per il calcolo dei costi di esercizio e di investimento anni 2018 e 2019 si sono rilevati i costi effettivi dell'anno di riferimento attraverso l'analisi delle fonti contabili obbligatorie, e sono quindi stati aggiornati sulla base degli indici Medi ISTAT ovvero 0,70 per il 2018 e 0,9 per il 2019.

Il conguaglio quindi è stato determinato calcolando la differenza tra le entrate tariffarie calcolate sia in parte variabile sia in parte fissa secondo il sistema ARERA e le pertinenti entrate tariffarie effettivamente computate per l'anno a-2; nel nostro caso quindi per il 2018.

Fattore di Sharing proventi b

Ai fini della determinazione del valore del conguaglio da considerare nella parte variabile del PEF 2020 viene calcolato il fattore di sharing dei proventi, determinato dal valore della somma dei costi ridefiniti all'anno a-2 sulla base del MTR: CTR + CTS + CTR + CRD al quale viene sottratta la tariffa variabile originale e aggiunte le componenti a conguaglio della parte fissa. Il dato così ottenuto è rapportato alla somma dei proventi riferiti al CONAI e ad altri ricavi.

Se il valore così ottenuto è positivo, b assume un valore max. di 1,0 e min. 0,3, se negativo sempre 0,3.

Sulla base del valore determinato attraverso questa espressione si desume che la scelta ponderata di b è pari a: **0,30**

I valori dei Conguagli in parte variabile e quello in parte fissa utilizzati per determinare il Piano Economico finanziario relativo all'applicazione delle tariffe 2020 sono

Conguaglio Variabile RC € -47.127,92

Conguaglio Fissa RC € 16.760,15

I conguagli così determinati vengono quindi ridefiniti sulla base del coefficiente di gradualità di cui *all'art. 16 dell' MTR 443/2019/R/rif.*

Coefficiente di gradualità

Per l'anno 2020 la determinazione dei conguagli relative alle annualità 2018 avviene applicando alla somma delle componenti del conguaglio della parte variabile e del conguaglio della parte fissa il coefficiente di gradualità determinato dall'ente territorialmente competente.

Per la scelta del coefficiente sulla base del benchmark eseguito comparando il costo unitario di efficientamento con i fabbisogni standard determinati in base all'art.1 comma 653 delle legge 147/2013 si consiglia l'utilizzo del valore così calcolato:

Indicatori qualità prestazioni	
Valore Rispetto obiettivi % RD	-0,30
Valutazione performan Riutilizzo/ Riciclo	-0,15
Valutazione soddisfazione Utenza	-0,05
Coefficiente di gradualità	0,500

Si determinano i seguenti costi relativi ai conguagli da applicare nel PEF 2020:

Componente a conguaglio PV	-€	5.890,99
Componente a conguaglio PF	€	2.095,02
Valore della rateizzazione min 1 max 4		4

VERIFICA DELLA CONDIZIONE PER LA RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Come previsto dall'art. 3 dell'MTR, per il 2020 viene applicata la seguente condizione:

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$$

Attraverso questa condizione si verifica il limite alla variazione dei costi variabili che non può superare il +/- 20%. Nel caso superasse tale limite si dovrebbe procedere alla riclassificazione dei costi eccedenti i limiti stabiliti al fine di riequilibrare la tariffa.

$$2.316.069,13 / 2.445.876,35 = 0,95$$

[**X**] **valore limite rispettato.** la condizione di riclassificazione non comporta alcuna ricomprensione nella parte fissa del PEF 2020.

[] **valore limite superiore 1,2.** La quota eccedente il vincolo ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso risulta pari a:

-

[] **valore limite inferiore 0,8.** La quota di ricavi necessari per il rispetto del vincolo trasferita dalle componenti del costo fisso al totale delle entrate risulta pari a:

€ -

LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Il metodo MTR, comma 4.1 pone un limite alla crescita per ciascun anno, in particolare il valore dato dal rapporto tra il totale delle entrate tariffarie del 2020 con quelle dell'anno precedente (2019) deve risultare uguale o inferiore al valore dell'espressione data da $1 +$ tasso di inflazione programmata pari a 1,7% meno il coefficiente di recupero produttività in un intervallo di valori tra 0,1 - 0,5% più i coefficienti di miglioramento qualità e perimetro.

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Dove:

a = anno 2020

T_a = Tariffa PEF 2020

T_{a-1} = Tariffa PEF 2019

ρ_a = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

rpi_a = tasso di inflazione programmata ed uguale a 1,7%

X_a = coefficiente di recupero di produttività impostato a 0,1%

QL_a = coefficiente per il miglioramento previsto della qualità

PG_a = coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2020 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato.

$$(1 + \rho_a) \quad 1,026$$

$$\text{€ } 4.735.253,50 / 4.962.079,72 = 0,95$$

$$0,95 \leq 1,026 \text{ VALORE LIMITE RISPETTATO}$$

Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2020 viene definito dal PEF indicato nella seguente **TABELLA 1**.

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 443/2019

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di CHIAVARI		TARI 2020 Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021		euro/anno
COSTO VARIABILE		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	€	470.395,24
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	€	884.603,73
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	€	224.286,36
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	€	719.353,54
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	€	22.317,51
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	€	-
Fattore di Sharing – b		0,300
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	€	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	-€	51.265,45
Fattore di Sharing – b(1+ω)		0,330
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	-€	16.917,60
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	-€	47.127,92
Coefficiente di gradualità (1+γ)		0,500
Rateizzazione r		4,0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r	-€	5.890,99
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€	2.298.147,80
Oneri relativi all'IVA e altre imposte PV	€	223.175,12
COSTO FISSO		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	€	751.519,52
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	€	73.420,37
Costi generali di gestione - CGG	€	1.086.855,97
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	€	271.713,99
Altri costi - COal	€	3.147,79
Costi comuni – CC	€	1.435.138,12
Ammortamenti - Amm	€	-
Accantonamenti - Acc	€	224.409,96
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€	-
- di cui per crediti	€	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	€	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{fic}	€	-
Costi d'uso del capitale - CK	€	224.409,96
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	€	23.943,07
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	€	16.760,15
Coefficiente di gradualità (1+g)		0,500
Rateizzazione r		4,0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+g)RC _{TF} /r	€	2.095,02
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	€	2.437.105,70
Oneri relativi all'IVA e altre imposte PF	€	239.430,75
Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali	€	462.605,86
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a	€	5.197.859,36
Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF	€	-
TOT PEF	€	5.197.859,36

Note al calcolo

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

I costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti sono stati determinati sulla base di quelli effettivi riferiti all'anno di riferimento a-2 forniti dal gestore/i ai quali spetta la dichiarazione di veridicità. Nel caso in cui il comune abbia in carico operazioni relative al ciclo integrato dei rifiuti (es. CARC) i costi complessivi sono stati accorpati ai fini della corretta determinazione del piano economico finanziario.

Per l'aggiornamento dei costi sono stati applicati i tassi di inflazione indicati nel documento MTR 443/2019/R/rif.

Comune di CHIAVARI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

Comune di CHIAVARI

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2020

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Simulazione TARI comma 651 2020_finale
Relazione e Tabelle



Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

INDICE

1	PREMESSA	2
2	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione	3
3	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
3.2	Dati Tecnici	8
3.3	Piano Economico Finanziario	9
3.4	Riduzioni	10
3.5	Coefficienti	15
3.6	Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4	DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	20
5	ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	21
6	LISTINI TARIFFA SERVIZI	23
	Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	5
	Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA	6
	Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA	7
	Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	9
	Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
	Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE	12
	Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA	13
	Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE	14
	Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO	14
	Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
	Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	17
	Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	20
	Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi	22
	Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	24
	Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA	25
	Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	26
	Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	27
	Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA	28

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato).**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono

essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall’altro, l’intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l’art. 3, comma 2, che “La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione”. L’art. 4, comma 3, prescrive infine che “La tariffa, determinata ai sensi dell’art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell’elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l’anno 2020 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell’IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la “copertura integrale” dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di CHIAVARI		TARI 2020
Simulazione TARI comma 651 2020_finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	1.530.993,32	17.047
NON DOMESTICA	364.246,17	2.143
TOTALI	1.895.239,49	19.190

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di CHIAVARI Simulazione TARI comma 651 2020_finale DATI UTENZA DOMESTICA					
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile €/ann
D01. Abitazioni 1 componente familiare	502.046,18	5.947	32,8%	34,9%	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	407.599,94	4.306	26,6%	25,3%	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	400.901,02	4.516	26,2%	26,5%	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	129.574,38	1.299	8,5%	7,6%	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	32.469,94	307	2,1%	1,8%	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	58.401,86	671	3,8%	3,9%	
TOTALI	1.530.993,32	17.047			

Comune di CHIAVARI
TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CHIAVARI Simulazione TARI comma 651 2020_finale DATI UTENZA NON DOMESTICA					TARI 2020 Legge 147/2013 comma 651	
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2019 €/mq	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	92.662,62	110	25,44%	5,13%	1,47799	
N02. Cinematografi, teatri	563,00	5	0,15%	0,23%	1,47039	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	20.355,32	51	5,59%	2,38%	2,05504	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.125,65	33	2,23%	1,54%	3,01884	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	20.041,71	22	5,50%	1,03%	2,19068	
N06. Autosaloni, esposizioni	6.675,00	34	1,83%	1,59%	1,75804	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	9.041,00	10	2,48%	0,47%	4,55880	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	2.274,00	19	0,62%	0,89%	3,71136	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	4.843,00	3	1,33%	0,14%	3,81192	
N10. Ospedali	9.640,00	3	2,65%	0,14%	4,42141	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	21.948,04	246	6,03%	11,48%	4,15101	
N12. Banche e istituti di credito	52.009,72	443	14,28%	20,67%	2,09919	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	46.276,62	447	12,70%	20,86%	4,83652	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2.916,58	44	0,80%	2,05%	4,99876	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	629,00	11	0,17%	0,51%	2,84929	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0	0,00%	0,00%	6,10550	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	4.969,00	91	1,36%	4,25%	4,25333	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	7.826,00	100	2,15%	4,67%	3,54181	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	5.782,40	33	1,59%	1,54%	4,83652	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	8.503,00	6	2,33%	0,28%	3,15448	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	470,33	11	0,13%	0,51%	3,73504	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	8.949,00	91	2,46%	4,25%	12,80694	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	149,00	3	0,04%	0,14%	11,15331	
N24. Bar, caffè, pasticceria	9.402,57	136	2,58%	6,35%	9,10112	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	17.041,24	130	4,68%	6,07%	6,92956	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	394,00	8	0,11%	0,37%	6,98657	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2.411,51	36	0,66%	1,68%	16,48182	
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0	0,00%	0,00%	7,16196	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	346,86	17	0,10%	0,79%	14,17777	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0	0,00%	0,00%	6,55860	
TOTALI	364.246,17	2.143				

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	13.308.857
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	9.037.887
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	4.270.970
Abitanti residenti	27.603
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	7,02
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,03
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,34
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,3906
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	2,75413

3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a € 5.197.859,36 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di CHIAVARI		TARI 2020 Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021		euro/anno
COSTO VARIABILE		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	€	470.395,24
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	€	884.603,73
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	€	224.286,36
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	€	719.353,54
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	€	22.317,51
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	€	-
Fattore di Sharing – b		0,300
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	€	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	-€	51.265,45
Fattore di Sharing – b(1+ω)		0,330
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	-€	16.917,60
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	-€	47.127,92
Coefficiente di gradualità (1+Y)		0,500
Rateizzazione r		4,0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+Y)RC _{TV} /r	-€	5.890,99
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€	2.298.147,80
Oneri relativi all'IVA e altre imposte PV	€	223.175,12
COSTO FISSO		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	€	751.519,52
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	€	73.420,37
Costi generali di gestione - CGG	€	1.086.855,97
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	€	271.713,99
Altri costi - COal	€	3.147,79
Costi comuni – CC	€	1.435.138,12
Ammortamenti - Amm	€	-
Accantonamenti - Acc	€	224.409,96
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€	-
- di cui per crediti	€	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	€	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{lic}	€	-
Costi d'uso del capitale - CK	€	224.409,96
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	€	23.943,07
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	€	16.760,15
Coefficiente di gradualità (1+g)		0,500
Rateizzazione r		4,0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+g)RC _{TF} /r	€	2.095,02
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	€	2.437.105,70
Oneri relativi all'IVA e altre imposte PF	€	239.430,75
Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali	€	462.605,86
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a	€	5.197.859,36

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di CHIAVARI	Simulazione TARI comma 651 2020_finale						
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	10,00%	25,00%	30,00%	60,00%	66,66%	70,00%
PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	436,00	3.254,00	0,00	75,00	0,00	0,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	436,00	3.254,00	0,00	75,00	0,00	0,00	
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	43,60	325,40	0,00	22,50	0,00	0,00	
MANCATO INTROITO €	5.557,65	41.478,42	0,00	2.868,05	0,00	0,00	
Comune di CHIAVARI	Simulazione TARI Comma 652 2020_finale						
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	10,00%	25,00%	30,00%	60,00%	66,66%	70,00%
PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	6.646,00	0,00	0,00	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	6.646,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	1.993,80	0,00	0,00	
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	3.231,86	0,00	0,00	

Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di CHIAVARI	Simulazione TARI comma 651 2020_finale					
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	19.542,00	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ospedale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie,	0,00	108,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito, uffici professionali	0,00	5.419,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,00	96,00	0,00	0,00	0,00	0,00
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,00	496,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,00	0,00	79,00	0,00	0,00	0,00
Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	201,00	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	5.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night-club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	11.731,00	19.822,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	2.346,20	5.946,60	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	4.791,76	6.180,15	0,00	0,00	0,00

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di CHIAVARI	Simulazione TARI Comma 652 2020_finale					
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
PARTE FISSA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	19.542,00	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ospedale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito, uffici professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,00	0,00	79,00	0,00	0,00	0,00
Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	201,00	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato genere alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night-club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	19.822,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	5.946,60	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	7.115,07	0,00	0,00	0,00

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di CHIAVARI		Simulazione TARI comma 651 2020_finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	compostaggio;	nessuna rid
10,00%	rid non residenti	nessuna rid
25,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	aire	aire
60,00%	nessuna rid	0
66,66%	nessuna rid	0
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	assimilati	nessuna rid
30,00%	stagionali	stagionali
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid

Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO

Comune di CHIAVARI	TARI 2020
Simulazione TARI comma 651 2020_finale	Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE	comma 651
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	49.904,13
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	3.231,86
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	7.115,07
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	10.971,92
TOTALE	71.222,97

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di CHIAVARI		TARI 2020		
Simulazione TARI comma 651 2020_finale		Legge 147/2013		
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA		comma 651		
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,80	0,80	0,00%	0,60
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,60	0,00%	1,40
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,05	2,00	0,00%	1,80
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,14	2,60	0,00%	2,20
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,23	3,20	0,00%	2,90
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,30	3,70	0,00%	3,40

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CHIAVARI		TARI 2020			
Simulazione TARI comma 651 2020_finale		Legge 147/2013			
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		comma 651			
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,46	0,00%	3,28	0,00%	0,40
N02. Cinematografi, teatri	0,43	0,00%	3,50	0,00%	0,30
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,60	0,00%	4,90	0,00%	0,51
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,00%	7,21	0,00%	0,76
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,64	0,00%	5,22	0,00%	0,38
N06. Autosaloni, esposizioni	0,51	0,00%	4,22	0,00%	0,34
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,45	0,00%	9,85	0,00%	1,20
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	1,08	0,00%	8,88	0,00%	0,95
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,10	0,00%	9,20	0,00%	1,00
N10. Ospedali	1,29	0,00%	10,55	0,00%	1,07
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,20	0,00%	10,00	0,00%	1,07
N12. Banche e istituti di credito	0,61	0,00%	5,03	0,00%	0,55
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,41	0,00%	11,55	0,00%	0,99
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,45	0,00%	12,00	0,00%	1,11
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,83	0,00%	6,81	0,00%	0,60
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,00%	14,58	0,00%	1,09
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,20	0,00%	10,50	0,00%	1,09
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,03	0,00%	8,48	0,00%	0,82
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,41	0,00%	11,55	0,00%	1,09
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	0,00%	7,53	0,00%	0,38
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,00%	8,91	0,00%	0,55
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	3,73	-33,00%	30,60	-33,00%	5,57
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,25	-33,00%	26,65	-33,00%	4,85
N24. Bar, caffè, pasticceria	2,65	-33,00%	21,73	-33,00%	3,96
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,02	0,00%	16,55	0,00%	2,02
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2,00	0,00%	17,00	0,00%	1,54
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,80	-33,00%	39,37	-33,00%	7,17
N28. Ipermercati di generi misti	2,10	0,00%	17,00	0,00%	1,56
N29. Banchi di mercato generi alimentari	4,00	0,00%	35,00	0,00%	3,50
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,91	0,00%	15,68	0,00%	1,04

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sul alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione per la classificazione dei B&B.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di CHIAVARI		TARI 2020
Simulazione TARI comma 651 2020_finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		1,54377
<i>Ctuf</i>		<i>2.265.028,28</i>
<i>Stot * Ka</i>		<i>1.467.208,70</i>
Quv		386,22215
<i>Qtot</i>		<i>10.327.896,14</i>
<i>N * Kb</i>		<i>26.740,82</i>
Cu		0,16502
<i>Quota variabile domestiche</i>		<i>1.704.313,11</i>
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>		<i>10.327.896,14</i>
Quv * Cu		63,73452
NON DOMESTICA		
Quapf		1,77855
<i>Ctapf</i>		<i>664.069,14</i>
<i>Stot * Kc</i>		<i>373.377,53</i>
Cua		0,18935
<i>Quota variabile non domestiche</i>		<i>564.448,61</i>
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>		<i>2.980.961,16</i>

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di CHIAVARI Simulazione TARI comma 651 2020_finale RIPARTIZIONI		TARI 2020 Legge 147/2013 comma 651
Totale gettito (€/anno)	5.197.859,36	
Gettito utenza attività (€/anno)	1.228.517,75	23,64%
Gettito utenza domestica (€/anno)	3.969.341,38	76,36%
<i>Totale gettito anno preced. (€/anno)</i>	<i>5.399.478,00</i>	
<i>Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.320.520,00</i>	<i>24,46%</i>
<i>Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)</i>	<i>4.078.958,00</i>	<i>75,54%</i>
<i>Differenza gettito attuale/precedente</i>	<i>-201.618,64</i>	<i>-3,73%</i>
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	238,32	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	573,27	
<i>Variazione tariffa media utenza domestica (%)</i>		<i>-2,69%</i>
<i>Variazione tariffa media utenza attività (%)</i>		<i>-6,97%</i>
Quota fissa TOTALE (€/anno)	2.929.097,42	56,35%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	2.268.761,72	43,65%
<i>Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %</i>		<i>77,17%</i>
<i>Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %</i>		<i>22,83%</i>
<i>Parte variabile utenza domestica (€/anno)</i>	<i>1.704.313,11</i>	<i>75,12%</i>
<i>Parte variabile utenza non domestica (€/anno)</i>	<i>564.448,61</i>	<i>24,88%</i>
<i>Parte Fissa utenza domestica (€/anno)</i>	<i>2.265.028,28</i>	<i>77,33%</i>
<i>Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)</i>	<i>664.069,14</i>	<i>22,67%</i>
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-0,80%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		0,80%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Comune di CHIAVARI

TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI comma 651 2020_finale

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di CHIAVARI		TARI 2020
Simulazione TARI comma 651 2020_finale		Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA		comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)		
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,23501	50,98761
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,45114	101,97523
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,62096	127,46903
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,75989	165,70974
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,89883	203,95045
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	2,00690	235,81771

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di CHIAVARI					
Simulazione TARI comma 651 2020_finale					
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA					
(al NETTO di tasse e addizionali)					
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2020 euro/anno	TARI euro,
Esempio 1					
D01. Abitazioni 1 componente familiare	50,98761	1,23501	50	112,73829	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	101,97523	1,45114	70	203,55509	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	127,46903	1,62096	80	257,14545	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	165,70974	1,75989	90	324,10023	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	203,95045	1,89883	100	393,83378	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	235,81771	2,00690	110	456,57638	
Esempio 2					
D01. Abitazioni 1 componente familiare	50,98761	1,23501	60	125,08843	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	101,97523	1,45114	80	218,06650	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	127,46903	1,62096	90	273,35501	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	165,70974	1,75989	100	341,69917	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	203,95045	1,89883	110	412,82212	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	235,81771	2,00690	120	476,64535	
Esempio 3					
D01. Abitazioni 1 componente familiare	50,98761	1,23501	70	137,43856	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	101,97523	1,45114	90	232,57791	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	127,46903	1,62096	100	289,56456	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	165,70974	1,75989	110	359,29812	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	203,95045	1,89883	120	431,81045	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	235,81771	2,00690	130	496,71432	
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE					
D01. Abitazioni 1 componente familiare	50,98761	1,23501	84,4	155,24310	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	101,97523	1,45114	94,6	239,32325	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	127,46903	1,62096	88,8	271,37160	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	165,70974	1,75989	99,7	341,25257	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	203,95045	1,89883	105,7	404,68993	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	235,81771	2,00690	87,0	410,42801	

Tabella 16. - **GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA**

Comune di CHIAVARI				TARI 2020
Simulazione TARI comma 651 2020_finale				Legge 147/2013
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE				comma 651
al netto delle riduzioni/esenzioni				
	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	502.046,18	5.947	84,42	620.033,8
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	407.599,94	4.306	94,65	591.484,9
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	398.907,22	4.124	96,72	646.610,7
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	129.574,38	1.299	99,75	228.037,2
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	32.469,94	307	105,72	61.655,0
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	58.401,86	671	87,01	117.206,5
TOTALI	1.528.999,52	16.656	91,80	2.265.028,2

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CHIAVARI			
Simulazione TARI comma 651 2020_finale			
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI			
(al NETTO di tasse e addizionali)			
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2020 euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,81813	0,62107	1,43920
N02. Cinematografi, teatri	0,76477	0,66273	1,42750
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1,06713	0,92782	1,99495
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,56512	1,36522	2,93034
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,13827	0,98841	2,12668
N06. Autosaloni, esposizioni	0,90706	0,79906	1,70612
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	2,57889	1,86511	4,44400
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	1,92083	1,68144	3,60227
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,95640	1,74203	3,69843
N10. Ospedali	2,29432	1,99766	4,29198
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2,13426	1,89351	4,02777
N12. Banche e istituti di credito	1,08491	0,95244	2,03735
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	2,50775	2,18701	4,69476
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccaia	2,57889	2,27221	4,85111
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,47619	1,28948	2,76568
N16. Banchi di mercato beni durevoli	3,16581	2,76074	5,92655
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	2,13426	1,98819	4,12244
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,83190	1,60570	3,43760
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	2,50775	2,18701	4,69476
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,63626	1,42581	3,06208
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,93862	1,68712	3,62573
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	6,63736	5,79394	12,43130
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	5,77939	5,04670	10,82609
N24. Bar, caffè, pasticceria	4,71884	4,11551	8,83435
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,59266	3,13376	6,72643
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	3,55709	3,21897	6,77606
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	8,54396	7,45461	15,99856
N28. Ipermercati di generi misti	3,73495	3,21897	6,95392
N29. Banchi di mercato generi alimentari	7,11418	6,62729	13,74148
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	3,39702	2,96903	6,36605

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di CHIAVARI Simulazione TARI comma 651 2020_finale		TARI 2020 Legge 147/2013 comma 651		
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni				
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	92.663	92.663	110	842,39
N02. Cinematografi, teatri	563	563	5	112,60
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	20.355	20.355	51	399,12
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.126	8.126	33	246,23
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	14.179	14.179	22	644,51
N06. Autosaloni, esposizioni	6.675	6.675	34	196,32
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	9.041	9.041	10	904,10
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	2.274	2.274	19	119,68
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	4.843	4.843	3	1.614,33
N10. Ospedali	9.640	9.640	3	3.213,33
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	21.948	21.926	246	89,22
N12. Banche e istituti di credito	52.010	50.926	443	117,40
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	46.277	46.257	447	103,53
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2.917	2.917	44	66,29
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	629	629	11	57,18
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	4.969	4.969	91	54,60
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	7.826	7.727	100	78,26
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	5.782	5.782	33	175,22
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	8.503	8.503	6	1.417,17
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	470	470	11	42,76
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	8.925	8.925	91	98,08
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	149	149	3	49,67
N24. Bar, caffè, pasticceria	9.342	9.342	136	68,69
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	17.041	15.919	130	131,09
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	394	394	8	49,25
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2.412	2.412	36	66,99
N28. Ipermercati di generi misti	0	0	0	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	347	347	17	20,40
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0	0	0	0,00
TOTALI	358.300	355.953	2.143	167,20

Comune di CHIAVARI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

Comune di CHIAVARI

TARI TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI ANNO 2020

RELAZIONE TECNICA PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELIBERAZIONE
ARERA 443/2019



Firmato digitalmente da

**Massimiliano
Trudu**

CN = Trudu
Massimiliano

Remessa

RELAZIONE TECNICA

Lo sviluppo del piano economico finanziario è stato condotto in coerenza con il metodo ARERA in risposta all'esigenza del Consiglio Comunale che sulla base dei costi così determinati emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa tra i quali il più importante è quello della delibera di approvazione della Tari.

La procedura di applicazione della TARI prevede che il piano economico finanziario predisposto dal gestore del servizio sia trasmesso all'Ente Territorialmente Competente il quale dopo le verifiche di completezza e congruità dei dati lo trasmette all'ARERA; quest'ultima una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti provvede all'approvazione.

Per Ente territorialmente competente (EGATO) si intende la Regione o Provincia Autonoma, l'ATO dove istituito o lo stesso Comune.

Per il calcolo del regime tariffario sono state applicate le procedure indicate nel comma 651 della legge 147/2013.

Per migliorare la trasparenza nel settore verso i consumatori il Gestore ha predisposto la carta di qualità del servizio che costituisce allegato alla presente relazione e dichiara che i documenti di

riscossione predisposti secondo il metodo a Tributo riportano tutte le informazioni relative agli importi addebitati, calcolo delle tariffe, modalità di pagamento, recapito e procedure per i reclami. Inoltre ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2020 di seguito vengono fornite tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Le competenze e le entrate tariffarie

Il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2020 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità precedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende come evidenziato nella prima parte: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (R.U.R.) la gestione delle tariffe \il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Relazione di accompagnamento

Il PEF oggetto della presente relazione riferito al comune di CHIAVARI

Le attività eseguite nell'intero territorio riferite a:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati CRD)
- Attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)
- Attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- Attività di spazzamento e lavaggio delle strade
- Attività di accertamento e riscossione, gestione rapporto utenti, gestione banca dati utenti, promozioni campagne ambientali, prevenzione produzione rifiuti.

Dal 2018 non sono state cessate né escluse attività relative al servizio svolte a favore del comune.

Attualmente il Gestore risulta in uno stato giuridico patrimoniale che esclude qualsiasi provvedimento fallimentare e di concordato preventivo.

Da un punto di vista gestionale tutte le attività svolte dal gestore sono riassunte nella tabella di seguito illustrata dove si evince, in caso di servizi in subappalto l'eventuale presenza di ulteriori gestori.

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU				X			
Raccolta differenziata				X			
Cimiteriali				X			
Spazzamento manuale				X			
Spazzamento meccanizzato	X			X			
Lavaggio strade	X			X			
Sgombero neve							
Piattaforme ecologiche				X			
Servizi speciali aree pubbliche				X			
Pulizia Arenili				X			
Informazione e sensibilizzazione				X			
Servizi a chiamata				X			
SPORTELLI TARI	X						
Raccolta carcasse animali				X			

Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Descrizione delle variazioni di Perimetro PG

La gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Chiavari è attualmente effettuata per la quasi totalità del territorio comunale (circa il 94%) con sistemi domiciliari e con i servizi tradizionali (raccolta con cassonetti stradali di prossimità) unicamente nell'area collinare periferica per una popolazione interessata di circa il 6% di quella totale.

Con la messa a regime dei vari servizi l'assetto definitivo si è configurato con la suddivisione del territorio comunale in 5 zone (Levante, Ponente, Centro Storico, Periferie

pap e Periferie prossimità) aventi, ciascuna di esse, caratteristiche e modalità di raccolta omogenee.

Nelle zone Levante, Ponente e Periferie pap la raccolta dei rifiuti è effettuata, dal lunedì al sabato festivi compresi, da Imprese appaltatrici con il sistema cosiddetto "porta a porta" attraverso dotazioni, fornite dal Comune, singole o condominiali e nel rispetto di un preciso calendario di raccolte.

Il sistema di raccolta "porta a porta" prevede, a beneficio degli utenti, la raccolta dell'umido tre volte alla settimana (7/7 per le utenze commerciali centro storico e 6/7 per le altre utenze commerciali), la raccolta degli imballaggi di plastica e metalli 1 volta alla settimana (3/7 per le utenze commerciali), la raccolta degli imballaggi di carta e cartone 1 volta alla settimana (6/7 per le utenze commerciali) e la raccolta del secco non riciclabile 1 volta alla settimana (2/7 per le utenze commerciali).

Inoltre sono garantiti la raccolta su appuntamento di rifiuti ingombranti e del verde sei giorni la settimana e ulteriori due ritiri settimanali di pannolini e pannoloni per tutte le utenze che ne abbiano la necessità. La raccolta del vetro è effettuata attraverso le campane stradali.

Nella zona Periferie invece sono state installate postazioni di raccolta comprendenti ciascuna cassonetti per il vetro, l'umido, gli imballaggi in plastica e metalli, la carta e il cartone ed il secco residuo. Detti cassonetti sono accessibili a tutti e vengono svuotati dalle Imprese appaltatrici con frequenza settimanale a parte l'umido per il quale sono previsti due svuotamenti.

Nella zona Centro Storico, a partire dal dicembre del 2016 la Civica Amministrazione ha adottato un nuovo sistema di raccolta attraverso cinque stazioni di raccolta rifiuti temporanee presidiate nei giorni dal lunedì al sabato con orario dalle 6,30 alle 11,00 ubicate, da levante a ponente.

Ad oggi, il servizio di cui sopra, è stato rimodulato con l'introduzione a partire dal mese di novembre 2018 di n°4 isole ecologiche informatizzate, mantenendo due postazioni temporanee presidiate. Le Isole ecologiche informatizzate sono collocate in Via Marsala, Piazza Verdi, Largo Pessagno e Via Marana. Detta soluzione, ulteriore sviluppo del pap inizialmente attivato, ha permesso di risolvere alcune criticità quali la difficoltà per gli operatori di accedere e transitare nelle vie spesso occupate dai banchi dei mercatini (Antiquariato e Dei Sapori), dal mercato del venerdì, da tavoli e sedie di bar e trattorie, da svariate manifestazioni nel corso dell'anno o semplicemente dalla contemporanea presenza degli avventori dei locali affollati all'ora degli aperitivi durante le operazioni di raccolta e, non da ultimo, la presenza di sacchi, mastelli e bidoni nelle vie. Tutto ciò mantenendo comunque i ritmi della raccolta porta a porta oramai assimilati dai cittadini in quanto tutte le utenze, domestiche e non, possono conferire direttamente i propri rifiuti ai suddetti punti correttamente separati e secondo il consueto calendario di raccolta della zona Centro Storico. Inoltre giornalmente è garantita la raccolta degli imballaggi in plastica e metalli prodotti dalle attività commerciali oltre le raccolte già programmate precedentemente.

E' inoltre effettuata la raccolta pomeridiana giornaliera degli imballaggi di carta e cartone con l'esposizione a vetrina alle ore 12,30 e la raccolta giornaliera (compresa la domenica) dell'umido prodotto da trattorie, bar, ristoranti e gastronomie con l'esposizione del contenitore fornito dal Comune la sera/notte alla chiusura dell'attività.

Dati tecnici e di qualità

Descrizione delle variazioni attese delle caratteristiche del servizio QL

Il comune di Chiavari sta attraversando il passaggio del servizio di raccolta al nuovo gestore operativo dal 01/03/2020, il quale porterà ad un significativo incremento nella qualità del servizio garantendo azioni volte a incrementare la RD "da passeggio", introduzione di piattaforme ecologiche mobili e fisse, campagne di sensibilizzazione volte a riuso e incentivazione al compostaggio domestico. Sebbene il servizio di raccolta rifiuti sul territorio non subisca variazioni significative in termini di frequenza, l'appaltatore e l'amministrazione comunale hanno posto maggiore attenzione alla tipologia di attrezzature fornite, conformi ai CAM, potenziamento dei servizi ad oggi in sofferenza, ottimizzazione dei percorsi, intercettazioni di frazioni minori che in mancanza di una RD dedicata confluirebbero nel Secco Residuo. L'obiettivo del Comune di Chiavari in termini di RD è rimanere sopra il 70%. Essendo un appalto integrato particolare attenzione viene mostrata per le attività di spazzamento e igiene urbana, garantendo frequenti lavaggi nelle area maggiormente critiche

ed attività di spazzamento manuale e meccanizzato quotidiano, oltre a pulizia delle spiagge e gestione del centro di stoccaggio in loc. Bacezza. Di particolare interesse sono la realizzazione di un ecocentro ex D.M 08/04/2008, del Centro dei Riuso e la presenza di steward ambientali volti a sensibilizzare la cittadinanza al riciclo. In ultimo sarà realizzata una spinta informatizzazione dei processi volti in futuro alla sperimentazione della tariffazione puntuale, nonché attività calendarizzate di formazione per differenti stakeholders.

Spazzamento (CSL)

Tale attività, i cui costi sono definiti nella parte fissa della tariffa, viene svolta in gran parte mediante automazione mentre le attività manuali sono limitate nelle arre di impraticabilità da parte dei mezzi meccanici

Le tabelle di seguito elencate forniscono gli elementi caratteristici relativi alla gestione di questa specifica attività della gestione dei rifiuti.

SPAZZAMENTO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	X
Pulizia fontane	X
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

ZONE SPAZZAMENTO	Infrasettimanale	Settimanale	Quindicinal	Altro
Centro	ML MC			
Periferia	ML MC	ML MC	ML MC	
Zona Art./ind.	ML MC			
Forese	-		ML MC	
<i>ML = manuale - MC= meccanizzata</i>				

Mezzi igiene del suolo	Capacità	Caratteristiche	Numero
Spazzatrice	5 + 5 + 2	Spazzatrice con agevolatore e spazzatrice leggera	3
Automezzo			
Motocarri			
Motocarri			
Motocarri			
Lavasgiuga			
Motocicli			
Rimorchio			
Trattori per sfalci		Per pulizia spiagge	1
Autobotte lavastrade			

Attrezzature igiene del suolo	Caratteristiche	numero
Bidoni		460 in incremento
Scope	Saggina - sintetiche	Ad uso
Pale		Ad uso
Rastrelli		Ad uso
Decespugliatori		Ad uso
Cestini gettacarte		460 in incremento
Moto scope	glutton	1
Sacchi		Ad uso

Quantità smaltite	kg/anno	ubicazione
Discarica	63700	BACEZZA
Altro		
Impianto di trasferimento		

Personale igiene del suolo - livello	Numero
2A	8
2B	24
3A	
3B	4
4A	
5A	
6A	
7A	
8A	
Dirigente	
TOTALI	36

L'attività di spazzamento ai fini della corretta scelta del valore da attribuire al parametro QL ha avuto un incremento della frequenza di spazzamento con ovvi benefici sul decoro della città.

Raccolta e trasporto indifferenziato R.U.R. (CTR)

Obiettivo primario di questa tipologia di servizio è legato all'aumento di circolarità del rifiuto ampliando il servizio di Raccolta differenziata.

Il servizio viene svolto mediante il metodo Porta a porta: Nelle zone Levante, Ponente e Periferie pap la raccolta dei rifiuti è effettuata, dal lunedì al sabato festivi compresi, da Imprese appaltatrici con il sistema cosiddetto "porta a porta" attraverso dotazioni, fornite dal Comune, singole o condominiali e nel rispetto di un preciso calendario di raccolte. Nel Centro storico il servizio di cui sopra, è stato rimodulato con l'introduzione a partire dal mese di novembre 2018 di n°4 isole ecologiche informatizzate, mantenendo due postazioni temporanee presidiate.

Le variazioni delle caratteristiche di qualità intese come variazioni della modalità e caratteristiche del servizio per questa tipologia di attività finalizzate a fornire una indicazione riguardo la scelta dei coefficienti del Perimetro PA e della qualità QL sono di seguito riassunte: nel 2020 le isole informatizzate nel centro storico saranno 6. Le tabelle di seguito illustrate forniscono tutti i dati relativi a questo centro di servizio.

RACCOLTA RU INDIFFERENZIATI

Quantità raccolte	2018 t/anno	2019 t/anno	2020 t/anno
RU indifferenziato tal quale	3985	4187,08	---

Modalità raccolta RUR	Centro Storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Porta a porta		X		X
Contentori domiciliari		X		
Contentori stradali			X	
Su chiamata (INGOMBRANTI)	X	X	X	X
Piattaforma	X			

Frequenza di raccolta RUR	Giornaliera	Più volte (Und)	Settimanale
Centro		X	X
Periferia		X	X
Zona Art./ind.		X	X
Forese			X
Mercato	X		
Ingombranti			X

Mezzi raccolta RUR	Caratteristiche	Portata (q.li)	numero
Compattatore posteriore	Vasca 5 mc		3
Compattatore posteriore			
Compattatore caricamento laterale			
Lift car Cassoni scarrabili			
Minicompattori			
Autocarro	EUROCARGO		1
Autocarro			
Autocarro			
Pale meccanica			1
Motocarro			

Attrezzature raccolta RUR	Caratteristiche	Volume (litri)	numero
Sacchi	Polietilene semitrasparente	80	700.000/anno
Sacchi	Per pannolini	80	100.000/anno
Trespoli			Ad uso su spiagge
Bidoni			
Bidoni	Carrellati	240/360/1100	>500
Cassonetti		1100	5
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassonetti			
Cassoni			
Cassoni			

Impianti di smaltimento RUR	kg/anno	ubicazione
Discarica	4000	RECOS SPEZIA
Termocombustore		
Selezione secco/umido		
Impianto di trasferimento		

Personale raccolta RUR - livello	Numero
2A	4
2B	4
3A	4
3B	2
4A	
4B	2
5A	
6A	
7A	
8A	
Dirigente	
TOTALI	16,00

Raccolta e trasporto del differenziato (CRD)

Il centro di servizio più importante nel complesso delle attività di gestione dei rifiuti è quello relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti e ai rendimenti da questa ottenuti in termine di percentuale.

A tale fine la strategia applicata dal Gestore su richiesta dell'Ente di riferimento è stata quella di attivare iniziative operative che comprendono miglioramento del servizio, incremento della comunicazione ed educazione ambientale e attività di controllo.

Il programma anche nei prossimi anni prevede una pianificazione tesa ad incrementare sempre di più il rendimento della raccolta differenziata in modo a raggiungere i massimi livelli di virtuosità.

Il servizio di Raccolta e trasporto dell'indifferenziato avviene secondo le modalità di seguito descritte:

La raccolta effettuata sul territorio viene conferita presso il centro di stoccaggio provvisorio in Loc. bacezza a Chiavari e in seguito viene trasferita dallo stesso appaltatore presso il sito Recos di Loc. Saliceti – Vezzano Ligure (SP). I costi di trasporto sono a carico dell'appaltatore salvo variazioni Kilometriche del Centro di conferimento mentre gli oneri di scarica competono all'Amministrazione comunale.

Le seguenti tabelle forniscono tutti gli elementi indicativi relativi al servizio di Raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

TIPOLOGIA RIFIUTO	ANNO 2017 (Kg.)	ANNO 2018 (Kg.)	ANNO 2019* (primi 9 mesi) (Kg.)
ABBIGLIAMENTO	120.267,30	112.525,30	n.d.
TUBI FLUORESCENTI	752,00	190,00	498,00
MEDICINALI DIVERSI DA 20.01.31	3.010,00	2.522,00	1.988,00
OLI E GRASSI	5.595,00	2.040,00	n.d.
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	1.081.760,00	173.950,00	-
LEGNO	397.460,00	432.890,00	256.480,00
APPARECCHIATURE FUORI USO CFC	24.970,00	24.190,00	12.520,00
APPARECCHIATURE ELETTRICHE FUORI USO	55.990,00	55.980,00	42.860,00
APP. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	25.470,00	19.800,00	13.138,00
METALLO	68.020,00	55.780,00	34.580,00
RIFIUTI BIODEGRADABILI	273.660,00	265.990,00	158.150,00
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	2.842.930,00	3.061.230,00	2.148.960,00
IMBALLAGGI IN PLASTICA	700,00	976.860,00	817.580,00
IMBALLAGGI IN VETRO	1.195.890,00	1.211.100,00	959.380,00
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	721.140,00	764.260,00	876.330,00
CARTA E CARTONE	1.742.100,00	1.563.842,00	864.880,00
RIFIUTI MISTI ATTIVITA' COSTRUZIONE DEMOLIZIONE	39.320,00	-	-
VERNICI INCHIOSTRI SOLVENTI CON SOST. PERICOLOSE	320,00	-	n.d.
BATTERIE ED ACCUMULATORI	2.523,00	2.538,00	2.639,00
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	641,00	2.200,00	n.d.
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	4.061.640,00	3.985.320,00	3.123.980,00
RESIDUI PULIZIA STRADE	71.880,00	75.450,00	43.650,00
RIFIUTI INGOMBRANTI	490.010,00	231.500,00	140.020,00
ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	5.060,00	2.940,00	n.d.
TONER	262,00	110,00	n.d.
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO	21.730,00	-	-

In merito ai dati di raccolta aggiornati al 2020 si rimanda alla compilazione del sistema ORSO e a quanto sarà contenuto nel MUD, circa la tracciabilità dei flussi dei rifiuti.

Modalità raccolte	Centro Storico	Periferia	Frazioni	Zona Art./Ind.
Organico	PE / PP	PP/CD	CD/CS	PP
Carta e cartone	PE / PP	PP/CD	CD/CS	PP
Imballaggi carta e cartone	PE / PP	PP/CD	CD/CS	PP
Multimateriale	PE / PP	PP/CD	CD/CS	PP
Vetro e lattine	campane	campane	campane	campane
Metalli	CH	CH	CH	CH
Tessili	PE	PE	PE	PE
Verde e legno	CH	CH	CH	CH
RAEE	CH	CH	CH	CH
RUP (pile, farmaci, T/F)	CH	CH	CH	CH
Batterie al Pb	CH	CH	CH	CH
Altro				

PP=porta a porta, CD=contenitori domiciliari, CS=contenitori stradali, PE=piattaforma ecologica, CH = su chiamata

Frequenza di raccolta RD	ESTATE	INVERNO	PIATTAFORMA
Organico	I	I	
Carta e cartone	I	I	
Imballaggi carta e cartone	I	I	
Multimateriale	I	I	
Vetro e lattine	I	I	
Metalli	Q	Q	
Tessili	C	C	
Verde e legno	P / C	P / C	
RAEE	C	C	
RUP (pile, farmaci, T/F)	P	P	
Batterie al Pb	P	P	
Altro			

(G=gioiorniera; I=infrasettimanale; S=settimanale; Q=quindicinale; M=mensile; C= chiamata; P= Piattaforma

Attrezzature raccolta RD	Volume (litri)	numero
Sacchi	80	Ad uso
Trespoli		Ad uso per spiagge
Bidoni umido	120/240	>500
Bidoni vetro e lattine	120/240	>500
Bidoni	120/240	>500
Cassonetti verde	120/240	>500
Cassonetti multimateriale	240/360/1100	>500
Cassonetti carta	240/360/1100	>500
Campane vetro	2500	Circa 100
Campane multimateriale		

Campane carta		
Cassoni		
Cassoni		
Contenitori RUP		ecovan
Contenitori RUP		ecovan

TIPOLOGIA MEZZI	FREQUENZA
Mezzi di piccole dimensioni adibiti alla raccolta dell'umido	Trisettimanale (3/7)
Mezzi di piccole dimensioni adibiti alla raccolta delle altre frazioni	Settimanale (1/7)
Mezzi di taglia media/grande adibiti a raccolta e trasporto	Settimanale (1/7)
Mezzi adibiti allo spazzamento manuale	Settimanale (1/7)
Spazzatrici meccanizzate	Giornaliera (7/7)

Zona	Rifiuto	Turno	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			Sabato			Domenica		
			3 Assi	2 Assi	Vasca	3 Assi	2 Assi	Vasca	3 Assi	2 Assi	Vasca	3 Assi	2 Assi	Vasca	3 Assi	2 Assi	Vasca	3 Assi	2 Assi	Vasca	3 Assi	2 Assi	Vasca
LEVANTE E PONENTE	Secco	Sera												2		2	2		2				
		Matt	1					1															
	Umido	Sera		4			4			4			4				4				4		
		Carta	Sera		1		2		2	2		2	1			1				1			
	Plastica	Sera	2		2							2	1		2								
		Matt		1					1						1					1			
Cassette	Pom			1					1							1							
PERIFERIE	Secco	Matt	1	1																			
		Umido						1				1								1			
	Carta	Matt					1							1									
		Plastica							1										1				
CENTRO	Umido	Sera			1				1				1				1				1		1
		Carta																					
	UmD	Pom			1				1				1				1				1		1
		Matt			1				1				1				1				1		1
	Isote	Pom			1				1				1				1				1		1

CER	DESCRIZIONE (Ton)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	T
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	367,74	257,78	327,38	329,10	318,54	353,96	356,16	349,80	327,12	256,34	376,88	334,52	3.985,32
080318	TONER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11
150101	IMBALLAGGI IN CARTONE	55,54	40,90	52,15	60,72	87,49	67,70	64,11	53,63	63,41	83,59	41,30	90,72	764,26
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	-	6,44	96,78	91,44	98,86	96,40	107,18	117,80	88,30	84,48	100,80	84,38	976,86
150106	IMBALLAGGI IN MATER MISTI	98,44	75,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173,95
150107	IMBALLAGGI VETRO	101,44	83,24	90,56	102,30	104,32	105,71	102,36	144,10	86,32	105,07	89,52	95,96	1.211,10
160103	PNEUMATICI FUORI USO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160216	COMP.RIMOSSI DA APPAR.FUORI USO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160505	GAS IN CONT. A PRESSIONE DIV DAL 160504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170904	RIF.MISTI DELL'ATT. DI COSTR. E DEMOL.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200101	CARTA E CARTONE	153,20	133,54	139,55	92,24	331,29	113,04	138,02	158,20	121,08	121,94	163,82	95,82	1.563,84
200108	ORGANICO	247,36	228,27	242,92	273,04	249,05	256,96	292,51	311,98	222,92	265,41	226,74	244,27	3.061,23
200110	TESSILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,53
200121	TUBI FLUORESCENTI con HG	-	-	-	-	-	0,09	0,10	-	-	-	-	-	0,19
200123	FRIGORIFERI	-	1,85	-	1,41	2,46	2,50	2,37	-	2,57	2,01	2,22	2,41	19,80
200125	OLI E GRASSI COMESTIBILI	0,45	-	0,39	-	0,86	-	-	-	-	0,34	-	-	2,04
200126	OLI E GRASSI DIV. DA QUELLI DI CL. AL 200125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200127	VERNICI INCHIOSTRI ADESIVI RESINE	-	-	-	0,70	-	-	0,51	-	-	0,99	-	-	2,20
200132	MEDICINALI	0,20	0,28	0,24	0,18	0,24	0,22	0,20	0,37	0,19	0,16	0,24	-	2,52
200133	BATTERIE	-	0,35	-	0,41	0,44	-	0,42	0,40	-	0,51	-	-	2,54
200134	PILLE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200135	APP.ELETTRICHE PERIC	3,06	-	2,35	4,42	-	3,64	-	-	4,06	3,33	-	3,33	24,19
200136	APP.ELETTRICHE	3,82	2,90	5,84	3,34	6,60	4,18	4,02	6,96	-	7,56	7,25	3,50	55,96
200138	LEGNO	33,85	23,30	36,25	27,90	49,69	39,11	31,16	46,66	29,50	44,95	43,67	26,85	432,39
200140	METALLI	6,12	3,34	3,80	5,22	5,66	6,50	2,82	5,46	5,08	2,84	5,25	3,68	55,76
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	12,90	13,92	19,70	16,82	32,49	24,60	21,02	22,85	19,10	25,99	39,57	17,03	265,99
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI (ALGHE)	-	-	25,20	240,27	20,18	-	-	-	-	-	-	-	285,65
200203	ALTRI RIFIUTI BIODEGRADABILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,94	-	-	2,94
200303	TERRE DA SPAZZAMENTO	-	11,10	-	9,40	-	8,30	-	8,40	6,90	13,85	14,20	6,30	75,45
200307	INGOMBRIANTI	25,08	14,30	12,50	19,12	17,50	30,05	13,04	20,70	14,44	27,02	15,45	10,70	231,50
	Σ	1.109,80	897,02	1.055,41	1.278,03	1.137,67	1.112,96	1.136,00	1.247,31	990,89	1.083,32	1.128,33	1.132,11	13.308,86

Personale raccolta RD - livello	Numero
2A	4

2B	4
3A	4
3B	2
4A	
4B	2
5A	
6A	
7A	
8A	
Dirigente	
TOTALI	16,00

Trattamento e smaltimento (CTS) e Trattamento e Recupero (CTR)

Tale fasi gestionale sono finalizzata al corretto smaltimento della frazione residuale dei rifiuti e alle attività necessarie a rendere recuperabili le frazioni raccolte in modo differenziato

Per quanto riguarda la gestione della discarica ai fini del calcolo del costo complessivo della voce CTS si è considerato il costo unitario per tonnellata smaltita pari a.....del quale il% è relativo alla quota di accantonamento per il post mortem previsto come obbligo da parte del gestore della stessa a norma dell'articolo 15 del D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003.

Riguardo i materiali provenienti dalla raccolta differenziata per essi particolare attenzione è stata rivolta a tutte quelle operazioni che ne consentono il migliore recupero sia in termini qualitativi sia quantitativi.

La gestione dei rifiuti si pone attentamente a livello economico come una funzione fondamentale nella gestione circolare delle risorse in completa armonia con le direttive europee.

Vengono di seguito descritte le caratteristiche degli impianti in esercizio per lo smaltimento, il trattamento e il recupero dei rifiuti, che si aggiungono al centro RECOS LOC. SALICETI, VEZZANO LIGURE(SP) PER LO SMALTIMENTO DEL CER 200301;

RIFIUTO	IMPIANTO DI DESTINO
ABBIGLIAMENTO	Emmaus -Genova
TUBI FLUORESCENTI	Cdc RAEE
MEDICINALI DIVERSI DA 20.01.31	Ricupoil-Genova
OLI E GRASSI	Ricupoil-Genova
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	Benfante-Rivalta Scrivia (GE) Specchia Services-La Spezia
IMBALLAGGI IN LEGNO	Benfante-Sant'Olcese Specchia Services-La Spezia
LEGNO	Benfante-Sant'Olcese Specchia Services-La Spezia
APPARECCHIATURE FUORI USO CFC	Cdc RAEE
APPARECCHIATURE ELETTRICHE FUORI USO	Cdc RAEE
APP. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Cdc RAEE
METALLO	Benfante-Sant'Olcese Specchia Services-La Spezia
RIFIUTI BIODEGRADABILI	Re Sergio-Carana (PV)
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	A2A AMBIENTE-L. acchiarella (MI)
IMBALLAGGI IN VETRO	Re Vetro-Carasco (GE)
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	Benfante-Sant'Olcese
CARTA E CARTONE	Benfante-Sant'Olcese
RIFIUTI MISTI ATTIVITA' COSTRUZIONE DEMOLIZIONE	Ambiente Recupero Rapallo S.c.r.l.- Rapallo (GE)
VERNICI INCHIOSTRI SOLVENTI CON SOST. PERICOLOSE	Ricupoil-Genova
BATTERIE ED ACCUMULATORI	Consorzio
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	Ricupoil-Genova
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	Recos-Saliceti
RESIDUI PULIZIA STRADE	Sviluppo e Progresso Ambiente s.r.l.- Vimercate (MB)
RIFIUTI INGOMBRANTI	Benfante-Rivalta Scrivia (GE) Specchia Services-La Spezia
ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	Tecnogarden Service-Vimercate (MB)
TONER	Ricupoil-Genova

Le seguenti tabelle elencano tutti i dati relativi alla gestione della fase CTS prevista nel PEF.

Impianto e servizi logistica	
Discarica	X
Termodistruzione	X
Selezione secco-umido	
Compostaggio	X
Trasferenza	X

Monoblocco prefabbricato e soppalco Fe	
Piattaforma	
Officina	
Lavaggio mezzi	X
Lavaggio cassonetti	

		TPOLOGIA	IMMAGINE ESPLICATIVA		
Contenitori per rifiuti (ESR 26.01.40)		Contenitori per rifiuti (polite stadi) (ESR 26.01.01)		Cargo avrete + big bag per raccolta biomassa (ESR 26.01.24)	
Bioristrutturazione per rifiuti vegetali		Contenitori per rifiuti verdi (ESR 26.01.11)		Cisterna con sottobacchi per oli esausti (ESR 26.01.26)	
Contenitori per RAEE (Riscatti, lavaggio, smontaggio) (ESR 26.01.02)		Contenitori per metalli e legno (ESR 26.01.03)		Contenitore per oli e grassi vegetali (ESR 26.01.25)	
Cargo pallet per raccolta fomer esausti (ESR 26.01.18)		Cisterna per legno (ESR 26.01.08)		Cargo pallet (ESR 26.01.23)	
Cargo pallet per raccolta vernici prodotti all'acetone TP (ESR 26.01.17)				Contenitore per raccolta erosi usati	
Contenitori (siti) senza ingombro (ESR 26.01.07)		Contenitori per rifiuti speciali (ESR 26.01.04)		Contenitore per raccolta rifiuti speciali (ESR 26.01.05)	
Contenitori (siti) tipo (ESR 26.01.03)		Cisterna per rifiuti (sottobacchi) di oli motore (ESR 26.01.28)		Contenitore tipo (ESR 26.01.03)	
Contenitori per carta e cartone (ESR 26.01.01)		Contenitori per rifiuti (siti) di costruzione e demolizione (ESR 17.08.04)		Contenitore (siti) per rifiuti (ESR 26.01.03)	
Contenitori per metalli in materiali misti (ESR 11.01.04)		Box di gestione per contenitori		Collettore (siti) per rifiuti (ESR 26.01.03)	

IMPIEGATO	APRICA	PULIZIA MULTISERVIZI	TEMPO IND.	3	FISE	TEMPO IND.
AUTISTA	APRICA	LOGISTICA SPEDIZIONE E TRASPORTI	TEMPO IND.	35	FISE	TEMPO IND.
AUTISTA	APRICA	LOGISTICA SPEDIZIONE E TRASPORTI	TEMPO IND.	35	FISE	TEMPO IND.
AUTISTA	APRICA	LOGISTICA SPEDIZIONE E TRASPORTI	TEMPO IND.	35	FISE	TEMPO IND.

Gestione amministrazione e riscossione (CARC)

L'attuale forma di riscossione è gestita direttamente dall'Ufficio Tributi.

Il tributo è calcolato ai sensi della normativa prevista dal comma 651, articolo 1 Legge 147/2013 e secondo quanto previsto dal regolamento della Tassa Rifiuti approvato con deliberazione di C.C. n. 82 del 23 luglio 2014.

Le bollette TARI vengono spedite una volta all'anno in tre rate con scadenza 30/6, 30/9, 30/12 o rata unica con scadenza 30/12 ed è prevista la facoltà di rateizzare tale importo.

Per informazioni l'utente può rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi dell'Ente, dove il personale impiegato risponde negli orari di servizio alle telefonate o alle mail nell'arco del proprio orario lavorativo. Per le telefonate non sono previsti tempi di attesa e sono disponibili diversi recapiti telefonici a cui gli operatori rispondono per le questioni riguardanti il tributo, come ad esempio le modalità di iscrizione, variazione o cessazione, le informazioni sulle modalità di pagamento o la richiesta di ricalcoli o rimborsi. Lo sportello, inteso come l'Ufficio Tributi, è aperto al pubblico tutti i giorni per un totale di 19 ore settimanali e offre assistenza nella compilazione della relativa modulistica.

Per le segnalazioni legate al servizio raccolta sul territorio o le segnalazioni di abbandono rifiuti è inoltre previsto l'apposito Ufficio NU.

In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo viene notificato un Sollecito di costituzione in mora con il solo addebito degli interessi legali e delle spese di notifica da versare entro 60 gg dalla notifica ed in caso di ulteriore inadempimento viene emesso e notificato un Avviso di Accertamento per parziale/omesso versamento applicando la sanzione del 30 % secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 695, della L. 147/2013 e ssmmii e dall'art. 13 del D. Lgs. 18 dicembre 1997 n. 471 e ssmmii oltre ad interessi e spese secondo la vigente normativa.

Il Comune concede la rateizzazione anche sulle somme accertate a titolo di violazione.

Sportello tariffa	varie	3
Personale	Numero	
D1	1	
C1	2	

Firmato da:
ANTONIO SEGALERBA
Codice fiscale: SGLNTN70M15E488V
Organizzazione: ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA
Ruolo: 4.6 Avvocato
Valido da: 13-02-2019 09:57:00 a: 12-02-2022 01:00:00
Certificato emesso da: Namirial CA Firma Qualificata, Namirial S.p.A./02046570426, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 07-10-2020 09:58:15
Approvo il documento

Firmato da:
FULVIO ANDREA PASTORINO
Codice fiscale: PSTFVN80R13B536A
Organizzazione: Comune di Baranzate
Ruolo: SEGRETARIO GENERALE
Valido da: 06-11-2018 02:00:00 a: 06-11-2021 01:59:59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 06-10-2020 09:57:08
Approvo il documento

Comune di CHIAVARI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it